

## Alta velocità Il consiglio regionale chiede alla giunta di convocare un incontro con Tav e i Comuni interessati “Dare certezza al Mugello sulle opere di mitigazione”

MUGELLO - In mancanza del rinnovo dell'Osservatorio ambientale, la Giunta regionale deve convocare un incontro con Tav e Comuni del Mugello interessati alle opere di mitigazione ambientale per "chiarire la situazione delle risorse da erogare e dare certezza ai Comuni suddetti dell'impegno di Tav sui progetti recentemente appaltati".

Questo il dispositivo della mozione che il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità al termine del dibattito sulla comunicazione dell'assessore alla Tutela ambientale, Anna Rita Brammerini.

Il dibattito sui danni provocati dall'alta velocità e sugli interventi regionali di ripristino dell'equilibrio ambientale in Mugello è stato aperto dal capogruppo dell'Udc, Marco Carraresi, che ha affermato come "questa vicenda" sia "da monitorare e tenere da esempio affinché quanto accaduto quaggiù non si ripeta in altre zone d'Italia". Carraresi, facendo riferi-



mento sia alla sentenza del Tribunale penale di Firenze che all'inchiesta della Corte dei Conti, ha affermato che "in ogni caso la Regione è sempre parte lesa" e ha esortato l'amministrazione regionale a verificare "se esistono i presupposti per agire contro coloro che, in nome della Regione, hanno provocato i danni

economici che adesso la Corte dei Conti contesta, dal momento che responsabilità sono sempre personali e vanno semmai attribuite alla negligenza di qualche dirigente". Mario Lupi, capogruppo dei Verdi-Sel, ha detto di "apprezzare molto" l'intervento dell'assessore Brammerini, specie per quanto riguarda gli im-

pegni assunti dalla Regione per la mitigazione degli ingenti danni ambientali prodotti dall'alta velocità in Mugello. Tuttavia Lupi ha criticato la scelta fatta a suo tempo di far passare l'alta velocità ferroviaria in quello che "era il polmone verde e ricco d'acque della Toscana" e che adesso, secondo Lupi, si

presenta come "un territorio ferito". Per Lupi "vi è stata una superficialità disarmante nel realizzare queste opere" e tutto questo "ha portato a un risultato eccessivamente pesante". Il suo auspicio è che "la vicenda mugellana serva da esempio per le nuove programmazioni regionali" ed a tal proposito ha invitato a "serare le fila e raccogliere elementi per una nuova e più equilibrata programmazione del territorio". Anche Paolo Marcheschi, consigliere di FiPdI, è intervenuto nel dibattito. Per Marcheschi il Governo adesso deve "tenere fede agli impegni presi". Ma, secondo Marcheschi, il vero comportamento anomalo lo ha avuto la Regione tanto che adesso occorre "trarre una lezione da questa vicenda" che "può rappresentare un monito importante" in vista di nuove e più idonee programmazioni territoriali. Nel frattempo, ha affermato Marcheschi, è bene "promuovere incontri con i Comuni interessati al fine di fare

chiarezza sullo stato di attuazione degli interventi di mitigazione".

"La comunicazione dell'assessore è stata corretta ed esauriente", ha invece detto Rosanna Pugnolini, consigliera del Pd, presidente della commissione Territorio e ambiente, la quale ha precisato che "noi esprimiamo appoggio totale agli atti di diffida che la Giunta toscana ha promosso recentemente". La presidente Pugnolini ha aggiunto che il Governo regionale "ha fatto bene ad avanzare una nuova e forte richiesta per il rinnovo dell'Osservatorio ambientale".

Nella sua replica l'assessore Anna Rita Brammerini ha affermato che questa vicenda insegna due cose. La prima: "Quando si affrontano opere di queste dimensioni gli Osservatori ambientali vanno previsti" in automatico. La seconda: "Per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale serve la figura del commissario ad acta, in modo da snellire una serie di procedure".

